

**AMILCARE RENZI**

«QUESTO TERRITORIO HA BISOGNO DI UNA VERA AUTONOMIA. PIÙ FORTI CON UN COMUNE UNICO»

# è al comando»

*l'ente: non serve a nulla»*

mentre il sindaco Brunori a volte sembra allineata, a volte indipendente». Per Giuseppe Rago (Vallata libera a Fontanelice e sindacalista Uil) «il Comune unico di fatto esiste già. Lo vedo sia nei tavoli dei dipendenti comunali che all'Asp. Solo a Castel Guelfo abbiamo chiuso l'accordo perché l'assessore è un sindacalista Cgil».

**ALESSANDRO** Fiumi (Pdl) definisce il Circondario un «catenaccio, mentre doveva essere un volano di risposte per i territori» e Simonetta Mingazzini (Uniti per cambiare, Dozza) aggiunge che «il Circondario è stato un esperimento in cui abbiamo creduto, ma si è dimostrato un'appendice del partito di maggioranza». Sul tema democrazia Alessio Bertuzzi (Vallata libera, Castel del Rio) rievoca episodi come «regolamenti non rispettati, mancata costituzione delle commissioni di garanzia, mozioni non ammesse», mentre Valerio Stanziani (La tua Castel Guelfo) ricorda «mozioni votate all'unanimità poi disattese dalla giunta». Guido Boschi (Gruppo misto) ironizza dicendo che a Imola «i progressisti sono quelli di Rifondazione», i civici del Buon senso di Mordano ricordano che anche nel regime sovietico i territori avevano possibilità di recessione, mentre per Riccardo Mondini (Ucd) «il



**AL VERTICE** Il sindaco di Imola Daniele Manca è anche presidente del Circondario

sindaco Manca si blinda nel Circondario spalmando i debiti di Imola sugli altri Comuni. Quando Con.Ami ha comprato i debiti dell'autodromo ha usato i soldi anche degli altri territori». Andrea Zucchini (Udc) ricorda che «il sindaco da presidente dell'Ance regionale dovrebbe dare il buone esempio», mentre per Manuel Caiconti (Vallata libera, Casalfiumanese) «in Vallata non abbiamo più interlocutori, siamo tra l'incudine e il martello: con 'Imolandia' si sono sparsi i debiti su tutti».



## MARCO GASPARRI

Puntiamo a un modello di autonomia federata, con un organismo che permetta la gestione di un territorio con peculiarità diverse»

**INDUSTRIALE**  
Marco Gasparri

**L'INTERVISTA** LA RICETTA DI MARCO GASPARRI (UNINDUSTRIA)

# «Conserviamo l'autonomia, ma in un disegno con Bologna»

di **MATTEO NACCARI**

**E' DECISO:** «Per il bene del territorio bisogna confrontarsi con chi del territorio ha responsabilità per fare qualcosa di creativo e innovativo che permetta a tutti di crescere». Marco Gasparri, consigliere delegato di Unindustria per l'imolese, entra nel dibattito sul futuro del Circondario innescato da Alberto Domenicali. Il presidente della Banca di Imola, sul Carlino, si è detto contrario all'ingresso nella Città metropolitana, sottolineando però l'esigenza di «un'idea alternativa». Sollecitazione che poi ha visto Amilcare Renzi andare oltre: «Soltanto con un Comune unico del circondario — ha detto il segretario di Confartigianato —, questo territorio potrà vedere tutelata la sua autonomia».

**Gasparri, la ricetta giusta qual è?**

«Un'autonomia federata. Un organismo che all'interno di una area vasta garantisca, a dovere, la

gestione di un territorio con caratteristiche diverse».

**Insomma, chiamiamolo Nuovo Circondario.**

«Può essere. Penso a un'assemblea con deleghe vere di programmazione, sotto il profilo urbanistico ed economico, ad esempio, con il primo cittadino di Imola come sindaco e quelli degli altri comuni come assessori».

**Una via di mezzo tra una Provincia e una sorta di annessione a Bologna.**

«Il treno della Provincia autonoma è stato perso da tempo. E allo stesso tempo ritengo sia necessario essere partecipi di un disegno con Bologna, senza diventare un'appendice però. Il policentrismo non ha colto nel segno, in regione ci sono troppe fiere, troppi aeroporti. Bologna deve avere una centralità vera».

**Le Due Torri al centro, con un peso particolare per Imola e gli altri comuni dell'Imolese?**

«E' così. Con l'obiettivo di salva-

guardare le autonomie e le caratteristiche di ciascuna realtà. Ovvio che per realizzare questo progetto occorre che ogni municipio si tolga qualcosa della propria gestione e lo metta a disposizione degli altri. E' la via giusta per avere benefici, riduzione di costi, programmazione insieme. Se si dice no alla città metropolitana occorre pensare ad alternative, uscendo dagli schemi».

**Perché no al Comune unico?**

«E dieci sindaci sarebbero disposti a togliersi dal loro ruolo a favore di uno solo? Inoltre, va tenuta in considerazione la peculiarità di comuni come Castel San Pietro, Castel Guelfo e Medicina, più orientati al Bolognese. Tra l'altro, anche dal punto di vista burocratico, non credo sia facile: da Castel del Rio per certe pratiche bisognerebbe venire a Imola... Diverso il discorso di pratiche, ora in capo a Palazzo Malvezzi, da sbrigare a Imola. Con una nuova realtà sarebbe più comodo per molti».

SWISS WORLD OPERA presenta

# Aida

**OPERA COLOSSALE di Giuseppe Verdi**

con 300 artisti, grande orchestra, coro e balletto

**PALADOZZA BOLOGNA**  
Venerdì 28 e Sabato 29 Gennaio 2011  
ore 21,00

**BIGLIETTI E PRENOTAZIONI: CALL CENTER 199 158 158**  
**WWW.TICKETWEB.IT a partire da lunedì 15 novembre 2010.**

Prezzi: 50 € - 45 € - 40 € - 30 € - Sconti dal 10% per anziani e studenti - Sconti CRAI a gruppi dal 20% su tutti i biglietti

125 **il Resto del Carlino**

**CHRISTMAS 2010**  
*at Home*

*The Hampsons*  
*Un Allettamento di 300 mq per il Natale*

tutti i giorni  
dalle 09.30 alle 12.30  
dalle 13.00 alle 19.00

festivi e domeniche  
dalle 09.00 alle 12.30  
dalle 13.00 alle 18.30

gardenBultzaga  
via Firenze 479 Firenze tel. 0546433663 www.gardenbultzaga.it garden@bultzaga.it